

Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2016, n. 17-3374

**P.O.R. Piemonte F.E.S.R 2014/2020 - Opzioni di semplificazione dei costi (OSC). Indirizzi generali in merito all'implementazione e all'estensione dell'applicazione delle OSC - Modifica e integrazione della DGR N. 44-2654 del 21/12/2015.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei Fondi Strutturali per il periodo 2014/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006 Consiglio;
- l'articolo 26 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai sensi del quale i Fondi SIE sono attuati mediante Programmi Operativi, conformemente all'Accordo di Partenariato definito dallo Stato Membro e approvato dalla Commissione europea. Ciascun Programma Operativo copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-89 dell'11/07/2014, con la quale sono state individuate le Autorità di Audit, di Certificazione e le Autorità di Gestione per ciascun Programma Operativo; in particolare, la Direzione Attività Produttive (oggi ridenominata Competitività del Sistema regionale) è stata individuata quale "Autorità di Gestione" (AdG) del Programma Operativo Regionale finanziato dal F.E.S.R. per il periodo 2014-2020 (di seguito: P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 oppure P.O.R.);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-91 dell'11/07/2014, con la quale è stata approvata la proposta di P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 per la successiva presentazione alla Commissione Europea;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 922 del 12/02/2015 che approva taluni elementi del P.O.R. F.E.S.R. Piemonte 2014/2020, nella versione trasmessa alla Commissione Europea in data 21 novembre 2014, che ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Commissione nonché delle ulteriori indicazioni emerse durante la fase negoziale e di confronto. Con D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 è stato preso atto della succitata Decisione;
- il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.), approvato con DGR n. 1 – 776 del 22/12/2014 e contenente gli impegni della Regione Piemonte per una gestione efficace dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020. In particolare si fa riferimento al Paragrafo 3 "Contesto organizzativo, legislativo e procedurale", al Paragrafo 5.6 "Riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari", al Paragrafo 6.1.1, sezione 3 "Interventi migliorativi del sistema di controllo e rendicontazione", lett. a);
- il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede la possibilità di utilizzare opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE e stabilisce, agli artt.

67 e 68, le seguenti opzioni – aggiuntive rispetto alla rendicontazione a costi reali – per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell’assistenza rimborsabile:

- (i) tabelle standard di costi unitari (Tabelle UCS);
- (ii) somme forfettarie non superiori a 100 mila euro di contributo pubblico;
- (iii) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Considerato che:

- la possibilità di utilizzare le OSC conferma la volontà dell’Unione Europea di dare continuità ai positivi risultati del loro impiego in termini di accelerazione della spesa e riduzione delle irregolarità registrati durante la programmazione 2007-2013, come riportato nella relazione speciale, approvata con deliberazione 4/2014, della Corte dei Conti europea, che per questo invita le Regioni a ricorrere alle opzioni di semplificazione anche per l’attuale programmazione dei Fondi;
- l’Amministrazione regionale, in coerenza con tali disposizioni, ha fatto proprio il perseguimento della semplificazione del processo gestionale dei Fondi SIE, come risulta dai contenuti dei principali documenti di indirizzo regionali quali, in particolare, il P.O.R. F.E.S.R. 2014/2020 e il P.R.A.;

con DGR n. 44-2654 del 21/12/2015 la Giunta Regionale ha fornito indirizzi generali in merito all’implementazione delle OSC, individuando:

- a) quali opzioni di semplificazione immediatamente applicabili quelle relative ai costi indiretti e ai costi del personale di cui all’art. 68, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013;
- b) quale ambito di una prima sperimentazione le seguenti azioni del Programma: (i) Azione I.1b.2.1 – *Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l’innovazione* e (ii) Azione I.1b.2.2 – *Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.*

Preso atto che, come risulta da documentazione agli atti presso la Direzione competitività del sistema regionale:

a seguito di un’ulteriore analisi del POR FESR 2014/2020 e, in particolare, dell’Asse prioritario I “*Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione*”, è emersa l’opportunità di estendere l’applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ad ulteriori Azioni del Programma rispetto a quelle previste dalla DGR sopra richiamata. L’analisi, infatti, ha evidenziato che anche nell’ambito di altre Azioni dell’Asse prioritario I è prevista la possibilità di finanziare costi del personale e costi indiretti. L’utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi all’interno dei progetti di ricerca e sviluppo (R&S) costituisce una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, con la conseguenza di una significativa riduzione degli oneri amministrativi in capo ai beneficiari e un’accelerazione delle erogazioni delle risorse da parte della Regione a favore degli stessi, nonché della spesa da certificare alla Commissione Europea;

gli obiettivi di semplificazione e di riduzione degli oneri a carico dei beneficiari risultano maggiormente efficaci se si ricorre all'utilizzo di tabelle standard di costi unitari rispetto all'opzione di cui all'art. 68, par. 2 del Reg. UE 1303/2013 richiamata dalla DGR n. 44-2654 del 21/12/2015;

con riferimento al calcolo dei costi indiretti l'art. 68 del Regolamento n. 1303/2013 permette l'utilizzo di un tasso forfettario fino al 15% delle spese dirette del personale, senza che vi sia l'obbligo di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;

l'attività di analisi e studio, svolta sulle suddette opzioni di semplificazione dei costi, ha condotto alla redazione di un documento tecnico sulla metodologia di calcolo per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di R&S, che è stato condiviso con i componenti del Comitato di Sorveglianza in occasione dell'incontro preparatorio alla riunione del 13 maggio 2016.

Si ritiene, pertanto, opportuno modificare ed integrare la DGR 44-2654 del 21/12/2015, che non ha prodotto effetti esterni, prevedendo:

1) con riferimento ai costi diretti del personale, l'applicazione dell'opzione di semplificazione di cui all'art. 67, par. 5, del Regolamento UE n. 1303/2013 (Tabelle UCS), in luogo dell'opzione di cui all'art. 68, par. 2, del Regolamento UE n. 1303/2013, la cui applicazione era prevista dalla DGR n. 44-2654 del 21/12/2015;

2) con riferimento ai costi indiretti, di confermare l'applicazione dell'opzione di semplificazione di cui all'art. 68, par. 2, individuando quale tasso forfettario il 15% dei costi diretti ammissibili del personale, senza tuttavia tener conto di un'analisi storica e di mercato, come invece previsto dalla DGR n. 44-2654 del 21/12/2015, avvalendosi pertanto della disposizione contenuta nell'art. 68 stesso del Regolamento succitato, ovvero di non eseguire un calcolo per determinare il tasso forfettario;

3) l'estensione a tutte le Azioni dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" delle opzioni di semplificazione richiamate ai punti 1) e 2).

Relativamente all'opzione di semplificazione del sopra esposto punto 1), al fine di adottare tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di R&S da utilizzare all'interno del POR FESR 2014-2020, si demanda alla Direzione Competitività del sistema regionale di approvare:

(i) la *metodologia di calcolo per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di R&S;*

(ii) le *tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

di modificare ed integrare la DGR 44-2654 del 21/12/2015, prevedendo:

- con riferimento ai *costi diretti del personale*, l'applicazione dell'opzione di semplificazione di cui all'art. 67, par. 5, del Regolamento UE n. 1303/2013 (Tabelle UCS), in luogo dell'opzione di cui all'art. 68, par. 2, del Regolamento UE n. 1303/2013, la cui applicazione era prevista dalla DGR n. 44-2654 del 21/12/2015
- con riferimento ai *costi indiretti*, di confermare l'applicazione dell'opzione di semplificazione di cui all'art. 68, par. 2, individuando quale tasso forfettario il 15% dei costi diretti ammissibili del personale, senza tuttavia tener conto di un'analisi storica e di mercato, come invece previsto dalla DGR n. 44-2654 del 21/12/2015, avvalendosi della disposizione contenuta nell'art. 68 stesso del Regolamento succitato di non eseguire un calcolo per determinare il tasso forfettario
- l'estensione a tutte le azioni dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" delle opzioni di semplificazione sopra richiamate;

di demandare alla Direzione Competitività del sistema regionale di approvare:

- la metodologia di calcolo per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di R&S;
- le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di R&S, risultanti dall'applicazione della metodologia di calcolo utilizzato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso la presente deliberazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

(omissis)